

Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7,50 Trim. L. 4 (Negli Stati dell'Unione Postale Aust. Ungh., Germania ecc., conviene Inserzioni: Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 50 - III pag. dopo l'ora di sera 75 - II pag. dopo l'ora di sera 100 - I pag. dopo l'ora di sera 150 - Corpo del giornale L. 2 la linea

Cronaca Provinciale

Gollaredo di Montalbano Il Sindaco al "Corriere del Friuli"

Non posso lasciar passare, senza protesta, alcuni apprezzamenti ed inesattezze da me lette nel Giornale "Il Corriere del Friuli" del 23 corr. N. 117 che personalmente mi riguardano.

Mi si fa carico di aver votato favorevolmente al telegramma da spedirsi al Sindaco di Roma, proposto dal Cons. co. avv. di Caporiacco, contrariamente alla promessa fatta poco prima in seno alla Giunta.

E' vero che in Giunta io avevo promesso di votare contro, quando il telegramma al Sindaco di Roma avesse suonato approvazione delle bestemmie del Sindaco di Roma Nathan lanciato all'indirizzo del Sommo Pontefice e dei dogmi della Chiesa cattolica, a cui francamente io dichiaro di appartenere.

Ma dopo che il Consigliere Co. di Caporiacco, replicando al cons. Canciani chiari il senso che intendeva di dare al voto, che, cioè, Easo di Caporiacco non intendeva minimamente di offendere i sentimenti dei cattolici, ma di render omaggio al sindaco di Roma - fosse pur stato al posto del massone Nathan il Cattolico il più fervente, io mi decisi di votare e come cittadino e come italiano.

Sulla discussione al 3.º comma della mozione del Co. di Caporiacco l'articolista del Corriere non saprei se per partito preso, o per non avere seguito colla voluta attenzione il dibattito, scrive: *Il co. Gino si dichiara soddisfatto; ma il Sindaco più Gino di Gino con quel che segue.*

Ciò è inesatto per non dirlo contrario verità. Difatti il cons. avv. di Caporiacco si dichiarò soddisfatto, dopo che io, letta la lettera di discolpa del Pussini - dei meriti del quale e quale pubblico insegnante - sia pure senza patente - intelligente e zelante e per l'opera veramente disinteressata che egli presta nella direzione del ricreatorio festivo ecc. di Mezz tributategli dall' avv. Canciani con cui pienamente convengo - soggiunsi potersi al Pussini concedere delle attenuanti, e che perciò mi sarei limitato ad una nota di censura, o meglio di ammonizione e consiglio come io poi ho fatto.

Quanto infine alla minaccia, che nel lodato articolo mi si fa, di farmi rimangiare la censura, rispondo di non rispondere dei miei atti quale pubblico ufficiale senonché alle Superiori Autorità.

Il Sindaco A. Del Pozzo

Gollaredo di Mont. 24 Maggio 1911.

Preconico.

Morto di tetano. (B. V.) 25. Ieri, dopo due giorni di atroci sofferenze, cessava di vivere il signor Giovanni Quarelli, padre all' amico nostro Gio Batta Quarelli, insegnante scolastico a Muzzana del Turignano.

Aveva soli 56 anni e lo sviluppo del tetano lo trasse inesorabilmente alla tomba.

Alla famiglia e specialmente all' amico Gio Batta le nostre sincere condoglianze.

Paluzza

Aiuto - scrivano o vice - segretario? (Simplicissimus) - Il Consiglio Comunale sarà chiamato prossimamente (c'è una filza di argomenti da discutere) a trattare sull' istituzione stabile per un posto di aiuto - scrivano. Io, veramente, lo chiamerei più giustamente... di gabinetto!!

Ma veniamo alla questione principale. Il posto di scrivano, diremo così, d'ordine, data fin dal 1880 o in quel torno; e da quell'epoca ad oggi, il lavoro è enormemente cresciuto, e tale da potersi paragonare, senz'ombra di esagerazione, a quello del Municipio di Tolmezzo, ove sonvi tre impiegati in pianta stabile.

Difatti, considerando la crescita popolazione (ab. 5250), la compilazione di tre bilanci, i ruoli per tasse diverse, le Commissioni varie, lo stato civile, l'emigrazione, le scuole, il consorzio esattoriale, quello veterinario, ecc. ecc.; ognuno di leggeri capirà che con l'attuale stato organico l'ufficio non può certamente funzionare in modo da dare opera più efficace nel campo dei servizi municipali, né per lo studio e risoluzione dei problemi interessanti la vita del Comune, dato e concesso che tutto questo poderoso lavoro mentale è e fu sempre... accolto sulla sola persona del segretario comunale.

Orbene, per portare rimedio all'ingranaggio burocratico dei servizi municipali, un amanuense di più non potrà certamente portare nuova vita e lavoro più fecondo nell'ufficio municipale, né questa sarebbe la migliore proposta da addottarsi anche per uno speciale e doveroso omaggio di riconoscenza verso chi, in veste

di segretario e dopo 39 anni di ininterrotto e proficuo servizio, superate le più ardue difficoltà, specie per il consolidamento del bilancio, è riuscito a portare, mercè studi e un'operosa intelligenza, al Comune dei grandi benefici.

E la proposta d'istituzione di un vice-segretario dovrebbe appunto partire da coloro che oggi, come ieri, reggono le sorti del Comune, e sono, sperasi almeno, a conoscenza dell'evoluzione laboriosa avvertitasi in un trentennio nell'ufficio del Comune.

Né si pensi che per ragioni impo- nenti di economia il posto di vice segretario sia inattuabile per la maggiore spesa da iscriversi in bilancio, perchè a sostegno della tesi avanzata ed a corollario di quanto è stato sopra esposto, è opportuno citare, come in commercio, la massima:

Chi più spende, meno spende!
S. Vito al Tagliamento
Non fu potuto ancora identificare

Per quante pratiche sieno state fatte dall'autorità giudiziaria l'annegato di cui vi telefonai l'altro giorno non fu potuto identificare.

Si parlava in questi giorni di un evaso dal manicomio di S. Daniele i cui connotati corrisponderebbero a quelli dell'annegato; ma non corrisponde però l'età, perchè l'evaso dal manicomio, ha soli 35 anni. Fu quindi necessario rilevare la fotografia del cadavere prima di seppellirlo.

Fino da martedì sera la salma trovata nella cella mortuaria del nostro cimitero, chiusa nella bara in attesa del seppellimento; e ieri sera, giovedì, alle 17.30 ci portammo al campo per la fotografia.

I becchini alla presenza dei R. R. Carabinieri sigg. Piovani Innocenzo brigadiere e Gio Batta Quarelli, del fotografo sig. Mio Giacinto da S. Vito, del custode del cimitero, e del vostro corrispondente, scoperchiarono la cassa ove era rinchiuso nudo il cadavere.

La cassa portata fuori della cella mortuaria fu deposta in un certo declivio perchè comodo, riuscisse la fotografia della testa; il sig. Mio ne fece la negativa.

Il cadavere era per nulla decomposto e pareva dormisse; solo dalla bocca usciva ancora dell'acqua.

Quell'uomo era ben formato, dall'aspetto robusto; aveva la fisionomia piacevole, i capelli brizzolati, e brizzolati pure i corti ma folti baffi e la moschetta al mento.

Ora l'Autorità giudiziaria continua le pratiche per l'identificazione del disgraziato e delle cause che lo spinsero al triste passo, sino da dieci giorni or sono.

Consiglio Comunale.
25. E' convocato d'urgenza il Consiglio di questo Comune per sabato sera ore 17 per passare definitivamente alla nomina del Ragioniere Municipale.

Latisana.
A detrimento di nessuno.

Il cons. Martin ci prega di dichiarare che il meritato elogio fatto nell'ultima seduta del Consiglio Comunale, al supplente capo stazione sig. Cominetti che rese l'ufficio durante la malattia del capo stazione signor Mazzoleni, non va interpretato a detrimento della fama ed estimazione che lo stesso signor Mazzoleni gode nel disimpegno del suo mandato con soddisfazione della cittadinanza.

Tanto per la verità.

Preconico
Domenica 28 corrente ricorre qui la tradizionale festa di San Urbano, festa religiosa che richiama un gran numero di forestieri, nonostante la stagione tutta dedita alla bacicoltura. In tal giorno, la nostra banda con la bella divisa che indossa e diretta dal bravo maestro Bortoluzzi alle ore 20 in piazza Umberto I. svolgerà il seguente programma.

Marcia marina di Parisi - Mazurka Ines-Bortoluzzi - Dieter und Bauer Suppé - Pot Pourry sulla Traviata Verdi - Ballo in Maschera Verdi - Rimembranze Polka luca.

Palmanova
Un nuovo focolaio di infezione aftosa.

Il nostro veterinario consorziale dott. Tullio Zandonà denunciò in Castions di Strada due stalle infette da afta epizootica; una di proprietà Francesco Chivillò con 11 bovini colpiti e l'altra del sig. Giacomo Cirio, sin'ora del Comune con una bovina. Sembra che l'infezione sia stata importata in Castions in seguito all'acquisto fatto dal Chivillò di alcuni vitelli in territorio di Spilimbergo.

Furono subito prese dal veterinario e dall'autorità locale tutte le misure di polizia sanitaria e d'igiene atte a debellare il feroce morbo che compromette seriamente il nostro bestiame bovino, principale ricchezza della regione.

Per ulteriori provvedimenti si sta in attesa della venuta del regio veterinario provinciale dott. Ristori.

Liete accoglienze traterne dei pontebbani alle società operaie tarcentine.

(Dal nostro inviato speciale)

Col primo treno di Iermattina partivano da Tarcento un centinaio e mezzo di giganti, pressochè tutti operai, iscritti nelle Società di Mutuo Soccorso di Tarcento, col presidente avv. cav. Luigi Perissutti; Bulfon (Cascamificio), col presidente ing. Zanoletti; Zomeais, col presidente sig. Floreani; Filarmonica di Tarcento - banda musicale compresa. Tutte quattro avevano le loro bandiere. Il numero doveva essere maggiore: mancarono all'ultimo momento i ciclisti, qualcuno si lasciò anche impressionare dal tempo che nulla di nuovo prometteva e mancò infine la Società fra commercianti ed esercenti, la quale si trova in crisi per le dimissioni di alcuni consiglieri e del presidente sig. Giulio Mossa.

La gita fu lieta. Il carattere popolare friulano si manifestò subito in tutta la sua schiettezza: attivo e serio al lavoro, faceto e allegro nelle brigate. - La linea, ch'è tra le più meritevoli di essere percorse in questa stagione in cui tutto è rinverdito per il succedersi continuato di superbi manufatti e d'imponenti variati spettacoli alpini, era conosciuta da quasi tutti i giganti... e meriterebbe essere visitata e conosciuta ancora di più, da tutti i friulani almeno. Quello che non era conosciuto, sincerto, era il tempo. A Chiusaforte pioveva l'acqua. Chissà quale «giornata d'acqua» si preparava. L. Addio pranzo all'aperto!

Le accoglienze.
Ma l'umano giudizio spesso erra, diceva padre Dante. Mantenevasi, è vero, nuvoloso il cielo; ma conservò per sé la pioggia; e Pontebba mise tanto caloroso affetto nelle accoglienze che la greve plumbea cappa delle nuvole scorse dal pensiero e non restò negli occhi nella mente nel cuore che lo spettacolo di fratelli venuti incontro a fratelli di musiche, di leggiadre fanciulle offerenti fiori, di lieto verde, di bandiere spieganti il dolce tricolore ad ogni finestra, di popolo festante.

Poichè furono ben tali, le accoglienze che le quattro società scendettero a Pontebba, fin dallo scendere alla Stazione, fra gli allegri concerti della musica pontebbana. Ogni gigante, da graziose fanciulle biancovestite fu donato di un mazzolino di fiori intrecciato con una coccarda nazionale. Appena terminate le presentazioni dei vari presidenti al sindaco avv. Di Gaspero, al presidente della Società operaia pontebbana signor Pietro Brisinello ed a qualche altro, si formò il lungo corteo, preceduto dal corpo dei pompieri, dalle bandiere e dalle bande musicali; e seguì l'ingresso trionfale in paese, fra lo sventolare delle bandiere, fra la grida frequenti di viva gli ospiti!

Il vermouth d'onore.
I saluti.
Sul vasto piazzale che fronteggia lo storico ponte, sosta il corteo per il vermouth d'onore offerto dalla Società operaia agli ospiti e servito dall'Albergo Pontebba - condotto dal signor Zacheo Cappellaro: servito all'aperto, sulla piazza.

Quivi, il presidente signor Brisinello porse, a nome della Società operaia di Pontebba, il benvenuto agli ospiti e un cordiale saluto fraterno.

- L'animo nostro - soggiunse - comprendo tutta la gentilezza che nell'atto vostro è contenuta, vi è profondamente grato e sarà esultante se, nel darci questa sera l'addio, potrete dirci di aver trascorso una giornata ricca di quelle sensazioni che il fratello prova nel visitare il fratello da cui vive lontano. (Benissimo bravo. La società nostra, superba del fattolo onore, ricorderà lungamente la data in cui ebbe ospiti quattro fiorenti sodalizi, guidati da un superstiti di quella leggendaria schiera garibaldina che è ormai simbolo delle più alte virtù.

(Generali calorosi prolungati applausi.)
A lui rispose l'avv. Perissutti. - Le quattro Società intervenute - egli disse - col mio mezzo ringraziano commosse per l'ospitalità altamente cortese qui ricevuta. Le cortesie larghe, aperte, fraterne che Pontebba ci usa, noi le ricorderemo lungamente. Si: noi porteremo con noi, dolenti di lasciarvi così presto, un indimenticabile ricordo della vostra bontà, della squisita nostra gentilezza... (Applausi dei tarcentini.)

« Personalmente, poi - soggiunse - non trovo adeguate parole per esprimere tutta la commozione del mio animo per il ricordo della mia vita di soldato sotto la guida del grande generale. E tanto più lo faccio con commossa sentita parola, in quantochè questo ricordo mi viene dai miei convalligiani. Nato in questa valle rude e forte; sono felice di

potervi con coscienza ripetere che il commissario di Pontafel, gentilissimo come sempre, aveva detto che dal vostro esempio di operosità ho tratto la ragione della mia attività personale non inutile. (Generali vivissimi applausi.)

Il saluto del Comune
Pontebba può vantare, oltrechè una brava banda musicale (ieri si fece veramente onore) anche un ottimo corpo corale; e dell'una cosa e dell'altra deve esser grata al maestro della banda signor Arturo Zardini.

Ma procediamo con ordine.
Dopo il vermouth d'onore, fu ripresentata la passeggiata verso il «Lazarretto» - cioè verso il nuovo superbo edificio scolastico; e in questo furono depositati i vessilli sociali, poi tutti alla spicciolata, riatteverammo il paese affollato per discendere fino alla Birraria Sport, del signor Carlo Cappellaro, dove il Comune offriva agli ospiti la birra. Ci radunammo nella magnifica sala capace con la veranda annessavi, di oltre duecento persone sedute ai tavoli.

Al posto d'onore, notiamo: il sindaco avv. Englaro; di assessori Bernardis e Burri; il presidente della società pontebbana Brisinello e il segretario, maestro Ascanio Cappellaro; i presidenti delle società: di Tarcento avv. Perissutti; di Bulfon, ing. Zanoletti; di Zomeais, Floreani; il rag. Aghina e Polti del Cascamificio di Bulfon, il maestro della banda di Tarcento Blasich; il segretario della Società tarcentina, Pietro Toffoletti; l'ufficiale di dogana a Pontebba, Aristide Micozzi; il consigliere Orsaria; il maestro Valentino Brisinello; il medico di Tarcento dott. Benedetti... e di altri non ricordiamo il nome.

Nella sala vi è un bel quadro simbolico: il riposo dopo il lavoro. Nel fondo, di fronte all'ingresso, una tribuna ornata. Su questa va il coro. Troneggia nel mezzo la figura simpaticissima del maestro signor Zardini.

Come l'affluenza della ondata che si riversò nel salone, fu acquetato, l'assessore signor Antonio Bernardis, in nome dell'amministrazione comunale di Pontebba, diede un cordialissimo benvenuto agli ospiti, invitandoli ad alzare il bicchiere alla fratellanza ognun più stretta fra i vari paesi del Friuli e alla prosperità delle associazioni di Tarcento e di Pontebba. (Vivissimi applausi; ripete grida di: grazie! grazie! Viva Pontebba! da parte degli ospiti.)

Il saluto alla società corale.
Ma ecco il m.o Zardini, sorridente in mezzo ai coristi la nella tribuna, dare il segnale di un coro. Ne cantano quattro, tutti in friulano, un più bello dell'altro e dovuti tutti bisbare fra i più calorosi e insistenti applausi. Ripetiamo le parole - augurando che la nostra Società corale, Mazzucato si procuri anche la musica, per renderli popolari anche a Udine: invero ne siamo meritevoli.

I. Il più biell país dal mond
Ja l'Italia, il so zardin;
Il Friul la sentinela
E Pontebba il so confa.

II. **La primavera.**
Primerve banadele,
L'è tant timp che ti spietin;
Pai furi la nostre tiere
D'un biell manto verdulin.

III. **L'autun.**
Van i ucel. Lor e' bandonin
La lor chasa e il lor nid;
Per chiantat a i stantun
Par che disin: a mandi nid...

IV. **L'emigrant.**
Un dolor tal cur mi ven;
Dat io devi abbandona;
Patrie e mame e ogel mio ben,
E pal mond mi toche a la.

visi, come i bandisti e i pompieri in un giorno di festa e di fraternità ospitalità, come quello di ieri, nessun impedimento sarebbe posto.

Costume, int' differente
Di ca e di la del pait, un'altri mond;
Par so si fain usart, a l'al covenza
Tra i doi pais il socora a l'apront.
Cheste baine armonie si mantien
Dopo che ognun a phase so comande;
Oh fossal depardut cussì il confon!

Il banchetto.
L'ora canonica è giunta. A due, a quattro, a gruppi rientrano i «fuorusciti» nel loro Stato e si avviano verso le Scuole, salutano il Veneto Leone scolpito sulla rosta, salutati dalle bandiere che sventolano liete dalle finestre, fra vasti fioriti di gerani, di rose, fra teste di leggiadre donne...

Le tavole sono disposte sul piazzale delle Scuole, lungo i viali, sotto le fitte verdi chiome stellate dei nivei grappoli degli Ippocastani in piena fioritura.

Al tavolo d'onore, stanno presidenti di Società, Sindaco e assessori del Comune, fra cui non ricordati ancora il dott. Pietro Di Gaspero, Silvio Buzzi e Morocutti; consiglieri di Società operaie, tra cui noto Francesco Bierti, Vincenzo Filafiero detto Peche.

Il pranzo è fornito dall'albergatore signor Brisinello. Per il passaggio della vittuaria, aperto dirimpetto all'albergo, una breccia nella ringhiera che confina il piazzale delle scuole con la strada pubblica. Il servizio è fatto dai pompieri di Pontebba - che volentieri si prestarono e che per la prontezza e per l'ordine furono ammirabili. - Tutto bene, insomma; arcibene!

I brindisi
Primo a prendere la parola, quando ne fu il momento, è stato il consigliere della Società Operaia signor Francesco Biesti, ufficiale di dogana e siamo lieti di riferire il suo bel discorso per intero:

Ospiti graditissimi,
L'ansia del dubbio, l'impazienza dell'attesa la gioia della certezza, ecco in successione di tempo le emozioni che dominano l'animo nostro dal giorno che ci partecipate il vostro diviamento ad oggi, in cui tale diviamento è un fatto compiuto. Il pensiero che vi commovente a scegliere questo modo di lembo del nostro Friuli che voi pubblicamente dichiarate ieri e che è nella realtà italianissimo, a centri più popolari e sentimenti vicini alle vostre sedi, racchiude in sé quella gentilezza che è emanazione dei vostri splendidi, colli; e profumo delle vostre precoci primavere. (Bene.)

Nulla di dà diritto a questa distinzione, fonte per noi di legittimo orgoglio, tranne la capacità di essere profondamente grati ed il possesso d'un cimelio ormai sacro alla storia del lavoro.

Questo cimelio - lo ve lo addito, o signori - è il Ponte che non dista oltre cento metri da noi.

Attraverso di esso ogni anno a partire dai primi tempi dell'Aprile, transitano 60.000 lavoratori, quasi tutti di nostra gente, (impresario) che la dura necessità spinge a dare, sia pure in cambio di ricchezza, il fiore della loro energia e spesso la vita, dovunque la civiltà d'altra razza reclama contributo di forza, sacrificio di vita umana.

Ebbene, noi li vediamo questi lavoratori fratelli nostri e vostri che qui si contondono, rivolgere un mesto saluto a quel Ponte, ultima reliquia della Patria allorquando - a guisa di fiamma sospinta fra le strette dei monti - lo venano per dilagare, presidiando tutto il gigantesco triangolo che - vertice a noi, si stende dal tedesco Reno alle foci dello slavo Danubio; noi assistiamo all'esultanza dei loro onori allorchando i rigori dell'inverno li avvertono essere ormai tempo di ritemperare la forza al tepore del focolare domestico.

Noi tutti qui presenti, o signori, siamo a paragon gli eletti, inquantochè alla nostra esistenza provvede la stessa terra su cui nascemmo e che amiamo; noi siamo gli eletti come è già un eletto il bambino cui è dato da ventura poter succhiare dalla propria madre il latte necessario a nutrirsi. E voi, qui tardi: l'ora di rivedere o il padre o il fratello o il figlio, già forse pensate a quel cimelio quando deliberato Pontebba metà della vostra gioia, perchè vi sorrisse l'idea di poter più da vicino inviare loro, attraverso l'aria, un saluto e noi oggi vogliamo più o meno della comunione delle nostre voci. (Bene! bravo!)

Noi che qui accomuna breve ora di svago, ci aringiamo le destre in segno di festante amicizia, confondiamo il vino dei nostri calici traboccante nel pozzo, e significazione di reciproco augurio; non dimentichiamo i nostri cari, i fratelli ed amici che oltre quei monti, forse in quest'ora stessa, si stringono per essi vigorosamente le palme, confondono il sudore delle loro fronti per sommare e gli sforzi e vincere la resistenza d'un masso, o quella d'una pianta invano oppoentisi al predominio dell'uomo (Bene! bravo! applausi.) Salute ad essi! (Nuovi prolungati applausi.)

Ma questa fraterna riunione che ci dà modo di lasciarci per un istante trasportare da un'onda di sentimenti, è gradita altresì perchè ci fornisce mezzo di constatare come la nostra operaia vada ogni giorno più guadagnando simpatia nel mondo; e come i governi rivolgano tutte le loro cure, le loro maggiori cure, al progresso di questa casta, fino a ieri, più che negletta, disprezzata.

Il più grande avvenimento del secolo XVIII, la rivoluzione francese che pose a sua finalità il riconoscimento dei diritti dell'uomo, dal punto di vista operato non ha maggiore importanza della evoluzione che si è venuta compiendo in questi ultimi vent'anni nella società umana civile, per virtù dei lavoratori e buonvolere di Governi.

Anche questa trasformazione reclamò purtroppo il suo contributo di sangue, fortunatamente limitato, e - storicamente - sproporzionato alla somma dei benefici conseguiti.

Questa evoluzione si avvicina a gran passi verso la completa edificazione del diritto operato, ma è la quale il lavoratore potrà raggiungere il gradino che gli spetta nella scala sociale e dal quale potrà conquistata dignità, orgoglio del suo conquistato.

Intanto, un angioletto di bimba, Rosina figlia dell'ing. Zanoletti, va in giro fra i commensali a raccogliere le offerte e pro. Dante Allighieri: «dent' costanti per ciascuno. E raccolse con liere 1904, che farono consegnate al nostro inviato speciale, accompagnandole con il seguente biglietto:

bis completo, potrà onorevolmente annunciarla: sono un'operaia nella stessa guisa e con gli intendimenti medesimi con cui il Romano, nell'apogeo della gloria di quella metropoli che cinquanti anni or sono fu proclamata eterna capitale d'Italia, (Bene!) manifestava il titolo maggiore del suo orgoglio con la frase: *Christi Romanus sum* - sono Cittadino romano. (Vivaci applausi.)

Non più dunque condizioni di inferiorità intellettuale, ma di egualità; e in quanto alla soddisfazione dei più elementari bisogni della esistenza, non orari estenuanti; ma in ogni scuola professionale, adeguata retribuzione, limitazioni di lavoro, il tutto sanzionato dal diritto scritto. Avanti ancora, onorevolmente, virtuosamente, pacificamente!

Una mano robusta e collosa che ne impalma un'altra: deliziosa e rosea è l'impetosa che le più antiche società di mutuo soccorso idearono per coltore nel centro delle loro bandiere; quelle destre che fraternamente si stringono nella identità del simbolo troppo spesso si distinguono nel passato per combattimento nella realtà della vita, sempre aperte alla fraternità combattiva dall'ambiguità scaturisce non altro fu che un'entusiasmo. Oggi non è più così: auguriamoci che a noi tocchi la ventura non solo di legittimamente adottare quell'emblema, ma di aggiungerci un ramo d'olivo a significare la pace duratura e grande fra le classi sociali. (Bene!)

A questa pace feconda di utilità, esponente dell'amore del confratello per l'uomo inalienabile un'innno, o contrattati: a questa pace che ci renderà tutti più forti in una sola guerra - l'unica morale e civile - che ci resterà necessariamente a combattere: quella contro le forze brutte della natura per la conquista del benessere della intera umanità. (Benissimo! Applausi.)

Con questo augurio, pregandovi i ringraziamenti della società operaia di Pontebba, bovo alla salute vostra, gentilissimi ospiti, alla prosperità dei vostri gentili paesi, dei sodalizi che rappresentate, alla prosperità di tutte le società operaie. (Generali, vivissimi applausi.)

Parlarono quindi applauditissimi il sig. Valeri, pure impiegato e l'assessore Morocutti in nome della Municipalità di Pontebba.

Discorso del avv. Perissutti.
Rispose ad essi l'avv. Perissutti, in nome della Società Operaia di Tarcento ch'egli presiede e delle altre società tarcentine. Manda un affettuoso nostalgico saluto a queste verdeggianti alpi ch'egli giovinetto vide e amò e alle quali con intimo compiacimento è oggi ritornato. Pur troppo, deve dire col librettista:

Ma quei di non trovo più
Ma se quei di non h' ritrovato e non ritroverà mai più, ben però sempre qui trova qualche cosa e di vecchio e di nuovo che parla al suo cuore, o nel linguaggio dei ricordi soffuso di una dolce malinconia o in quello radioso della fede e delle speranze. Trova, per esempio, che questa simpaticissima Pontebba ha dedicato alle scuole un edificio che senza esagerazione può dirsi monumentale; alle scuole, vale a dire a quel luogo dove i bambini si plasmano a diventare uomini, cittadini, dove imparano ad amare e diligere sopra ogni cosa la Patria. (Applausi.)

Anche dal posto dove siede tanti fratelli, per citare una delle vecchie cose che parlano al suo cuore, vede lo storico campanile. - Voi, pontebbani, avete rifatta la colonnetta della bifora che guarda proprio da questa parte; ma io ricordo che, quand'ero giovinetto, la colonnetta mancava, lo ricordo che la storia di quella colonnetta mancante mi commoveva. Di lassù, nel 1848, uno «slavo», Odrico Buttolo di Resia, con la sua carabina impavido sparava contro i soldati austriaci che si avanzavano a ricuperare le nostre terre; e sparava e sparava, impedendo l'avanzata.

Gli austriaci compresero di non poter azzardarsi contro il campanile, senza che molti dei loro cadessero; e fecero avanzare un cannone e lo puntarono contro la cella e spezzarono quella colonna atterrandola... Soltanto allora il fiero montanaro riesano discese...

Ed un altro dolce ricordo mi viene in questa Pontebba. Si narra che allorchando, nel 1821, Silvio Pellico ed i suoi compagni di prigionia passarono per Udine, un patriota udinese si fece cameriere provvisorio per poter dare il saluto fraterno al perseguitato per il santo amore d'Italia. Ebbene, qui, a Pontebba, uno dei più nobili figli di questa terra, al passaggio di quelle vittime della oppressione si finse cocchiere per poter accompagnarli nel duro viaggio verso le nefarie celle dello Spielberg...

Il coro ci fa sentire quindi altri canti: fra gli altri, notiamo questo:

Un confin come a Pontebba
No' si ghate in nessun paes;
Dat, d'ica, l'è o la talian,
E di la d'ant par talian;
C'è un di la montagna
Dat s'el bono che mandin fresch;
Aghe bulas, arle stans...
Ce voloso m'at di chest'?

Non occorre dire che gli applausi più calorosi felicitarono i bravi coristi e il loro maestro signor Zardini.

Intanto, un angioletto di bimba, Rosina figlia dell'ing. Zanoletti, va in giro fra i commensali a raccogliere le offerte e pro. Dante Allighieri: «dent' costanti per ciascuno. E raccolse con liere 1904, che farono consegnate al nostro inviato speciale, accompagnandole con il seguente biglietto:

Intanto, un angioletto di bimba, Rosina figlia dell'ing. Zanoletti, va in giro fra i commensali a raccogliere le offerte e pro. Dante Allighieri: «dent' costanti per ciascuno. E raccolse con liere 1904, che farono consegnate al nostro inviato speciale, accompagnandole con il seguente biglietto:

Intanto, un angioletto di bimba, Rosina figlia dell'ing. Zanoletti, va in giro fra i commensali a raccogliere le offerte e pro. Dante Allighieri: «dent' costanti per ciascuno. E raccolse con liere 1904, che farono consegnate al nostro inviato speciale, accompagnandole con il seguente biglietto:

Intanto, un angioletto di bimba, Rosina figlia dell'ing. Zanoletti, va in giro fra i commensali a raccogliere le offerte e pro. Dante Allighieri: «dent' costanti per ciascuno. E raccolse con liere 1904, che farono consegnate al nostro inviato speciale, accompagnandole con il seguente biglietto:

Presso la Pasticceria Giuliani si trova uno splendido servizio in argento per nozze, battesimi e soire Assortimento dolci, confetture, cioccolato, bomboniere - Piazza del Duomo telefono 4.05.

Un conia come a Pontebba... No i ghat in nessun paese...

Intanto un angioletto di bimba, Rosina figlia dell'ing. Zanoletti...

Società operaie di Tarcento Belfone e Zometa, e Filarmonica Tarcentina...

Intanto, il fotografo tarcentino signor Turriani...

L'pvv. Perillutti legge il seguente telegramma inviato dal dott. co. di Montegnacco...

Tarcento, 25 maggio. Impedito forza maggiore partecipare lieto convegno...

Intanto, il fotografo tarcentino signor Turriani...

L'pvv. Perillutti legge il seguente telegramma...

Tarcento, 25 maggio. Impedito forza maggiore partecipare lieto convegno...

Intanto, il fotografo tarcentino signor Turriani...

L'pvv. Perillutti legge il seguente telegramma...

Tarcento, 25 maggio. Impedito forza maggiore partecipare lieto convegno...

Intanto, il fotografo tarcentino signor Turriani...

L'pvv. Perillutti legge il seguente telegramma...

Tarcento, 25 maggio. Impedito forza maggiore partecipare lieto convegno...

Intanto, il fotografo tarcentino signor Turriani...

L'pvv. Perillutti legge il seguente telegramma...

Tarcento, 25 maggio. Impedito forza maggiore partecipare lieto convegno...

Intanto, il fotografo tarcentino signor Turriani...

L'pvv. Perillutti legge il seguente telegramma...

Tarcento, 25 maggio. Impedito forza maggiore partecipare lieto convegno...

Intanto, il fotografo tarcentino signor Turriani...

L'pvv. Perillutti legge il seguente telegramma...

Tarcento, 25 maggio. Impedito forza maggiore partecipare lieto convegno...

Intanto, il fotografo tarcentino signor Turriani...

L'pvv. Perillutti legge il seguente telegramma...

Tarcento, 25 maggio. Impedito forza maggiore partecipare lieto convegno...

Intanto, il fotografo tarcentino signor Turriani...

L'pvv. Perillutti legge il seguente telegramma...

Tarcento, 25 maggio. Impedito forza maggiore partecipare lieto convegno...

Intanto, il fotografo tarcentino signor Turriani...

Di nuovo, in piazza. Lasciato il piazzale delle Scuole, ci raccogliamo alla spicciolata sulla piazza al Ponte...

La vasta irregolare piazza era stipata di popolo. Molti pure i venuti della contigua Pontafel.

Dopo, seguirono le esercitazioni dei pompieri: ammirate per la speditezza, la precisione delle manovre.

Ritirati i pompieri, la banda musicale di Tarcento, suonò la marcia reale, fra generali applausi.

Più tardi, nella Birraria dove le le due bande e le presidenze e i soci si erano radunati, il commissario e il Podestà di Pontafel si recarono a ringraziare della visita gentile.

Più fraternamente lieta non poteva passare questa giornata, che lascerà incancellabile ricordo in quanti ebbero la fortuna di parteciparvi.

Evviva Pontebba!... era il grido frequente. Evviva Pontebba!... il grido che risuonò alto e commosso al muoversi del treno.

nis illustra e la pianura e i monti vicini e lontani; altri... ed lo stesso curiamo... le provvigioni.

Però non molto si riposa. La salita è di nuovo ripresa, e fino ad Usiunt non vi sono altre fermate.

La discesa si compie dalla parte di Villanova dove si giunse felicemente ed allegramente sui mezzi.

La carovana, sempre allegra, senza la menoma ombra di stanchezza, riprese la via, raggiungendo ben presto, per comoda mulattiera, la pittoresca strada di Vedronza.

La gita non poteva riuscire meglio. Il buon umore, la soddisfazione più completa non vennero meno neppure un minuto, e non s'ebbero a lamentare incidenti di nessuna sorta.

Di stanchezza non è da parlare: giunsero a Udine tutti freschi com'erano partiti.

Merito lode colui che primo s'accorse evità con la sua pronta denuncia qualche probabile disgrazia.

Le acque di queste rogge fanno azzurrare ben otto Molini, quattro battifure quattro trebbiatrici; esistono pure qui due Fornaci di Calce viva, una fabbrica di laterizi bene avviati; manca uno scalo merci e la linea telefonica.

Se dovesse accadere qualche grosso guaio, qualche disastro, mi osservava una egregia persona del sito, si avrebbe tempo di morire e rinascere, prima di ricevere aiuti dal mondo, dal quale siamo appartati.

Reana. Nella frazione di Rizzolo alcuni paesani constatarono che l'ultimo ponte sulla roggia che, dalla frazione di Ribis, Rizzolo, mette nel Torrente Torre, causa il traffico della ghiaia che viene trasportata nei diversi Comuni e specialmente per il forte di S. Margherita.

Per un ponte che coltiva. Questa sera alle ore 20.45 nella sala dell'albergo al Friuli ha avuto luogo la conferenza tenuta dal sig. Giuseppe Giusti sul tema «la democrazia e il momento attuale» assisteva numeroso e scelto pubblico.

S. Daniele. Per un impianto telegrafico e telefono... di là da venire. Mi trovo, giorno sono, a Dignano, e per un affare urgente, mi occorreva di chiedere urgenti informazioni a Udine.

Pordenone. Un 7 che diventa un 2. Sul giornale di ieri in data 24: nello articolo «la Piazza Coran» per errore di stampa in pubblicato che per la momentanea occupazione dello spazio il sig. Antonio Coran paga L. 25 all'anno; mentre ne paga L. 75.

Felitto Umberto. Il Consiglio comunale e dimissionario. Da qualche tempo nella compagine del nostro Consiglio comunale, si sono manifestate delle gravi scoppie, derivanti dalle questioni dell'acquedotto e della tramvia.

Maiano. Seduta patriottica del Consiglio. Ieri il Consiglio Comunale di qui, tenne seduta ordinaria esaurientemente tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno; quindi, l'assessore sig. Silvio Piutti propose al Consiglio di mandare due telegrammi: al Re e a Nathan, sindaco di Roma, inneggiando alla grandezza, unità, intangibilità della patria.

Cividale. Al «Unione democratica». Ieri sera in una sala dell'Albergo al Friuli ebbe luogo l'assemblea dell'Unione democratica.

Zuglio. Rubano gli orecchini alla Madonna. Notti or sono il simulacro della Madonna chiuso nel vetusto tempio di S. Pietro che s'innalza sulla montagna di ponte a Zuglio, è stato profanato da mani sacrileghe.

Gorno di Rosazzo. Importante seduta del Consiglio. Conferenza contro le affermazioni anti-unitarie. Questa sera alle ore dieci, si è riunito il Consiglio comunale per la trattazione di vari oggetti, alcuni dei quali della massima importanza.

Funerari. Oggi, alle 15, seguirono i funerali della compianta giovane Delfina Giardenghi, d'anni 48, scartina, figlia di Innocenzo capo conduttore delle ferrovie della Società Veneta residente a Villa Santina, strappata crudelmente ieri notte in questo ospedale, dopo lunga e penosa malattia, all'affetto dei suoi cari.

Funerari. Oggi, alle 15, seguirono i funerali della compianta giovane Delfina Giardenghi, d'anni 48, scartina, figlia di Innocenzo capo conduttore delle ferrovie della Società Veneta residente a Villa Santina, strappata crudelmente ieri notte in questo ospedale, dopo lunga e penosa malattia, all'affetto dei suoi cari.

Funerari. Oggi, alle 15, seguirono i funerali della compianta giovane Delfina Giardenghi, d'anni 48, scartina, figlia di Innocenzo capo conduttore delle ferrovie della Società Veneta residente a Villa Santina, strappata crudelmente ieri notte in questo ospedale, dopo lunga e penosa malattia, all'affetto dei suoi cari.

Funerari. Oggi, alle 15, seguirono i funerali della compianta giovane Delfina Giardenghi, d'anni 48, scartina, figlia di Innocenzo capo conduttore delle ferrovie della Società Veneta residente a Villa Santina, strappata crudelmente ieri notte in questo ospedale, dopo lunga e penosa malattia, all'affetto dei suoi cari.

Funerari. Oggi, alle 15, seguirono i funerali della compianta giovane Delfina Giardenghi, d'anni 48, scartina, figlia di Innocenzo capo conduttore delle ferrovie della Società Veneta residente a Villa Santina, strappata crudelmente ieri notte in questo ospedale, dopo lunga e penosa malattia, all'affetto dei suoi cari.

Funerari. Oggi, alle 15, seguirono i funerali della compianta giovane Delfina Giardenghi, d'anni 48, scartina, figlia di Innocenzo capo conduttore delle ferrovie della Società Veneta residente a Villa Santina, strappata crudelmente ieri notte in questo ospedale, dopo lunga e penosa malattia, all'affetto dei suoi cari.

Funerari. Oggi, alle 15, seguirono i funerali della compianta giovane Delfina Giardenghi, d'anni 48, scartina, figlia di Innocenzo capo conduttore delle ferrovie della Società Veneta residente a Villa Santina, strappata crudelmente ieri notte in questo ospedale, dopo lunga e penosa malattia, all'affetto dei suoi cari.

«meno conforto che diede un'opera soccorritrice serena e forte. «A voi, Attilio Colautti, questa «medaglia sia sempre cara; a voi «che ai fratelli nostri della Sicilia «e della Calabria, quando ebbero «dal terremoto devastate le loro «terre, distrutte le loro case, non «avete soltanto offerto tributo di «pianto, ma avete dato opera riparatrice del vostro braccio riunito «gorito dalla fraterna pietà».

«Dopo di ciò l'adunanza a voti unanimi, su proposta dello stesso dott. Perusini, in segno di protesta contro le inconsulte dichiarazioni anti-unitarie fatte al Consiglio provinciale dagli ormai famosi sette, votò la seguente mozione: «Il Consiglio comunale di Corno di Rosazzo in seguito alla mancata adesione da parte di sette membri del Consiglio Provinciale alla proposta di rivedere il cinquantenario del regno d'Italia e conscio del danno che al civile progresso della Nazione deriverebbe ove non si debellassero le mire di coloro che in nome di una religione vorrebbero guidare i destini della Patria, insorge contro questa minaccia, inneggiando e Roma, capitale intangibile, che non teme nemici interni, palesi né occulti.

«Dopo di che il consiglio passò alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno, tra i quali quello importante relativo alla adesione del Comune al Consorzio per la costruzione dell'acquedotto detto del Poggiana. L'adesione fu votata a grandissima maggioranza; e tale provvedimento, benché preso con qualche ritardo, non può non essere accolto con soddisfazione dagli abitanti i quali finalmente vedranno in breve avverarsi la loro migliore aspirazione, senza finora ostacolata da una mal sentita grettezza per parte di pochi consiglieri nemici del progresso e refrattari ad ogni proposta intesa al vero benessere del Comune.

«Dopo di che il consiglio passò alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno, tra i quali quello importante relativo alla adesione del Comune al Consorzio per la costruzione dell'acquedotto detto del Poggiana. L'adesione fu votata a grandissima maggioranza; e tale provvedimento, benché preso con qualche ritardo, non può non essere accolto con soddisfazione dagli abitanti i quali finalmente vedranno in breve avverarsi la loro migliore aspirazione, senza finora ostacolata da una mal sentita grettezza per parte di pochi consiglieri nemici del progresso e refrattari ad ogni proposta intesa al vero benessere del Comune.

«Dopo di che il consiglio passò alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno, tra i quali quello importante relativo alla adesione del Comune al Consorzio per la costruzione dell'acquedotto detto del Poggiana. L'adesione fu votata a grandissima maggioranza; e tale provvedimento, benché preso con qualche ritardo, non può non essere accolto con soddisfazione dagli abitanti i quali finalmente vedranno in breve avverarsi la loro migliore aspirazione, senza finora ostacolata da una mal sentita grettezza per parte di pochi consiglieri nemici del progresso e refrattari ad ogni proposta intesa al vero benessere del Comune.

«Dopo di che il consiglio passò alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno, tra i quali quello importante relativo alla adesione del Comune al Consorzio per la costruzione dell'acquedotto detto del Poggiana. L'adesione fu votata a grandissima maggioranza; e tale provvedimento, benché preso con qualche ritardo, non può non essere accolto con soddisfazione dagli abitanti i quali finalmente vedranno in breve avverarsi la loro migliore aspirazione, senza finora ostacolata da una mal sentita grettezza per parte di pochi consiglieri nemici del progresso e refrattari ad ogni proposta intesa al vero benessere del Comune.

«Dopo di che il consiglio passò alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno, tra i quali quello importante relativo alla adesione del Comune al Consorzio per la costruzione dell'acquedotto detto del Poggiana. L'adesione fu votata a grandissima maggioranza; e tale provvedimento, benché preso con qualche ritardo, non può non essere accolto con soddisfazione dagli abitanti i quali finalmente vedranno in breve avverarsi la loro migliore aspirazione, senza finora ostacolata da una mal sentita grettezza per parte di pochi consiglieri nemici del progresso e refrattari ad ogni proposta intesa al vero benessere del Comune.

«Dopo di che il consiglio passò alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno, tra i quali quello importante relativo alla adesione del Comune al Consorzio per la costruzione dell'acquedotto detto del Poggiana. L'adesione fu votata a grandissima maggioranza; e tale provvedimento, benché preso con qualche ritardo, non può non essere accolto con soddisfazione dagli abitanti i quali finalmente vedranno in breve avverarsi la loro migliore aspirazione, senza finora ostacolata da una mal sentita grettezza per parte di pochi consiglieri nemici del progresso e refrattari ad ogni proposta intesa al vero benessere del Comune.

«Dopo di che il consiglio passò alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno, tra i quali quello importante relativo alla adesione del Comune al Consorzio per la costruzione dell'acquedotto detto del Poggiana. L'adesione fu votata a grandissima maggioranza; e tale provvedimento, benché preso con qualche ritardo, non può non essere accolto con soddisfazione dagli abitanti i quali finalmente vedranno in breve avverarsi la loro migliore aspirazione, senza finora ostacolata da una mal sentita grettezza per parte di pochi consiglieri nemici del progresso e refrattari ad ogni proposta intesa al vero benessere del Comune.

«Dopo di che il consiglio passò alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno, tra i quali quello importante relativo alla adesione del Comune al Consorzio per la costruzione dell'acquedotto detto del Poggiana. L'adesione fu votata a grandissima maggioranza; e tale provvedimento, benché preso con qualche ritardo, non può non essere accolto con soddisfazione dagli abitanti i quali finalmente vedranno in breve avverarsi la loro migliore aspirazione, senza finora ostacolata da una mal sentita grettezza per parte di pochi consiglieri nemici del progresso e refrattari ad ogni proposta intesa al vero benessere del Comune.

«Dopo di che il consiglio passò alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno, tra i quali quello importante relativo alla adesione del Comune al Consorzio per la costruzione dell'acquedotto detto del Poggiana. L'adesione fu votata a grandissima maggioranza; e tale provvedimento, benché preso con qualche ritardo, non può non essere accolto con soddisfazione dagli abitanti i quali finalmente vedranno in breve avverarsi la loro migliore aspirazione, senza finora ostacolata da una mal sentita grettezza per parte di pochi consiglieri nemici del progresso e refrattari ad ogni proposta intesa al vero benessere del Comune.

«Dopo di che il consiglio passò alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno, tra i quali quello importante relativo alla adesione del Comune al Consorzio per la costruzione dell'acquedotto detto del Poggiana. L'adesione fu votata a grandissima maggioranza; e tale provvedimento, benché preso con qualche ritardo, non può non essere accolto con soddisfazione dagli abitanti i quali finalmente vedranno in breve avverarsi la loro migliore aspirazione, senza finora ostacolata da una mal sentita grettezza per parte di pochi consiglieri nemici del progresso e refrattari ad ogni proposta intesa al vero benessere del Comune.

«Dopo di che il consiglio passò alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno, tra i quali quello importante relativo alla adesione del Comune al Consorzio per la costruzione dell'acquedotto detto del Poggiana. L'adesione fu votata a grandissima maggioranza; e tale provvedimento, benché preso con qualche ritardo, non può non essere accolto con soddisfazione dagli abitanti i quali finalmente vedranno in breve avverarsi la loro migliore aspirazione, senza finora ostacolata da una mal sentita grettezza per parte di pochi consiglieri nemici del progresso e refrattari ad ogni proposta intesa al vero benessere del Comune.

«Dopo di che il consiglio passò alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno, tra i quali quello importante relativo alla adesione del Comune al Consorzio per la costruzione dell'acquedotto detto del Poggiana. L'adesione fu votata a grandissima maggioranza; e tale provvedimento, benché preso con qualche ritardo, non può non essere accolto con soddisfazione dagli abitanti i quali finalmente vedranno in breve avverarsi la loro migliore aspirazione, senza finora ostacolata da una mal sentita grettezza per parte di pochi consiglieri nemici del progresso e refrattari ad ogni proposta intesa al vero benessere del Comune.

«Dopo di che il consiglio passò alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno, tra i quali quello importante relativo alla adesione del Comune al Consorzio per la costruzione dell'acquedotto detto del Poggiana. L'adesione fu votata a grandissima maggioranza; e tale provvedimento, benché preso con qualche ritardo, non può non essere accolto con soddisfazione dagli abitanti i quali finalmente vedranno in breve avverarsi la loro migliore aspirazione, senza finora ostacolata da una mal sentita grettezza per parte di pochi consiglieri nemici del progresso e refrattari ad ogni proposta intesa al vero benessere del Comune.

«Dopo di che il consiglio passò alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno, tra i quali quello importante relativo alla adesione del Comune al Consorzio per la costruzione dell'acquedotto detto del Poggiana. L'adesione fu votata a grandissima maggioranza; e tale provvedimento, benché preso con qualche ritardo, non può non essere accolto con soddisfazione dagli abitanti i quali finalmente vedranno in breve avverarsi la loro migliore aspirazione, senza finora ostacolata da una mal sentita grettezza per parte di pochi consiglieri nemici del progresso e refrattari ad ogni proposta intesa al vero benessere del Comune.

«L'arte dei metalli applicata negli edifici. Sotto l'arco centrale della loggia, detta di S. Giovanni furono esposti quattro capitelli in rame con altrettante basi ed un fascione facenti parte del costruendo altare nel tempio israelitico di Trieste.

«L'uso dei metalli come parte decorativa sugli edifici, è antichissimo. Gli Egizi decoravano gli ingressi dei loro templi con bronzi dal disco alato, e in oro, od argento, gli dei Osiride ed Iside, coll'effigie dei Faaroni.

«Gli Assiri, i Fenici e gli Ebrei d'Israele rivestivano le pareti, i capitelli, le basi e gli architravi dei loro palazzi in rame, bronzo, argento ed oro risplendente, raffiguranti divinità, con steli e fiori di papavero, e motivi biblici.

«I Greci ed i Romani usarono largamente i metalli nella decorazione dei loro templi, anfiteatri, terme e sferisteri. Basta ricordare il Partenone della Grecia, ed il Pantheon d'Agrippa in Roma, per farsi un'idea della profusione dei metalli lavorati applicati in quegli antichi monumenti.

«Nel Pantheon il pronao e il timpano erano adorni di festoni, di lampadari ed iscrizioni in metallo. Gli dei, effigiati in oro e argento, erano raccolti in ospitale dimora nelle nicchie sottostanti la gran calotta che, fino al tempo di Urbano VIII, era tutta intarsiata di bronzi.

«L'arte pagana, trasfusa nelle basiliche e i metalli più preziosi lavorati con quel sentimento austero e mistico che era proprio della nuova religione. Nella nostra epoca, l'arte della lavorazione del ferro e del rame battuto, è notevolmente fiorita. Inferriate, cancelli, maniglie, placche, lampadari e vasellame d'ogni sorta, con travate tutte nuove, sono applicati, con squisito sentimento d'arte, nei nuovi fabbricati pubblici e privati, nei negozi, e nelle private abitazioni.

«Ridivenuta di moda quest'arte della lavorazione dei metalli, gli artisti suoi troveranno ora campo di esercitarsi, perfezionarsi ed esplicarsi a più eccelse opere per il raggiungimento della comodità del decoro, della bellezza.

«I succedanei particolari dell'ornamentazione, (mi si permetta la frase) bizantina- assira, per l'altare del tempio israelitico hanno attirato l'attenzione dei cultori ed amatori delle arti belle, i quali hanno potuto maggiormente apprezzare, in questa mostra, a profonda valentia del sig. Tremonti nell'arte del rame battuto, arte che risorse in Friuli per merito suo. Ed invero egli ha condotto i suoi operai al punto di saper lavorare il rame con quella sicurezza e disinvolture con cui lo scultore geniale manipola, con dimestichezza, la creta alla quale infonde poi con la stecca la vita.

«All'egregio uomo, che conosco soltanto per fama, e per i lavori suoi esposti, faccio le mie più sincere congratulazioni, con l'augurio che la sua fama si espanda per le lontane contrade del mondo artistico.

«Inaugurazione di Skating. Domenica 28 corr. seguirà l'inaugurazione dello Skating della Rosatonda.

«Nella prima ora pattineranno molti bambini, ai quali verrà distribuita medaglia ricordo, ed al più giovane sarà assegnata fascia d'onore.

«Suonerà distinta orchestra. Al principiare dal 28 corr. sarà attivato servizio permanente di guardie di porta Venezia alla Rosatonda, servizio che verrà sospeso nei giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16.

«Per una scuola serale ad addezzieri. La Presidenza dell'Associazione Provinciale Friulana della Federazione Nazionale dei Dazieri Italiani, ha stabilito di istituire una Scuola serale di insegnamento di tecnica dazieristica per coloro che volessero sottostarsi agli esami presso la locale Prefettura onde conseguire il certificato di abilitazione a Commesso dazierista.

«Con tale intento e necessitando la precedenza conoscere il numero degli aspiranti onde espellere ogni ulteriore pratica presso la Prefettura viene fatto invito ad ogni interessato di produrre semplice domanda in iscritto alla Presidenza dell'Associazione Provinciale Dazieristica Friulana entro il giorno 10 prossimo giugno.

«Qualora il numero delle domande riuscisse soddisfacente verrà convocata indetta una prima riunione preparatoria.

«Le gite dei ciclisti udinesi. Domenica prossima 28 corr. avrà luogo la prima gita dell'annata dell'Unione Velocipedistica Udinese. I gittanti che partiranno dalla sede della Società alle 14 saranno alle 15 circa a Quailo, di là andranno a Natis, quindi ritorno a Tricesimo ad Udine.

«Buongustai vero Prosciutto cotto di Praga, finissimo Emmental Svizzero Burro da Thé, Vino Chianti di qualità insuperabile ed altre finissime specialità trovansi al premiato Emporio Ligugnana.

«Cavallegero disertore. Da tre giorni manca dal quartiere del reggimento cavallegero di Venezia qui di stanza il soldato Guido Senzola del distretto di Firenze. Sembra che egli abbia varcato confine.

«L'arte dei metalli applicata negli edifici. Sotto l'arco centrale della loggia, detta di S. Giovanni furono esposti quattro capitelli in rame con altrettante basi ed un fascione facenti parte del costruendo altare nel tempio israelitico di Trieste.

«L'uso dei metalli come parte decorativa sugli edifici, è antichissimo. Gli Egizi decoravano gli ingressi dei loro templi con bronzi dal disco alato, e in oro, od argento, gli dei Osiride ed Iside, coll'effigie dei Faaroni.

«Gli Assiri, i Fenici e gli Ebrei d'Israele rivestivano le pareti, i capitelli, le basi e gli architravi dei loro palazzi in rame, bronzo, argento ed oro risplendente, raffiguranti divinità, con steli e fiori di papavero, e motivi biblici.

«I Greci ed i Romani usarono largamente i metalli nella decorazione dei loro templi, anfiteatri, terme e sferisteri. Basta ricordare il Partenone della Grecia, ed il Pantheon d'Agrippa in Roma, per farsi un'idea della profusione dei metalli lavorati applicati in quegli antichi monumenti.

«Nel Pantheon il pronao e il timpano erano adorni di festoni, di lampadari ed iscrizioni in metallo. Gli dei, effigiati in oro e argento, erano raccolti in ospitale dimora nelle nicchie sottostanti la gran calotta che, fino al tempo di Urbano VIII, era tutta intarsiata di bronzi.

«L'arte pagana, trasfusa nelle basiliche e i metalli più preziosi lavorati con quel sentimento austero e mistico che era proprio della nuova religione. Nella nostra epoca, l'arte della lavorazione del ferro e del rame battuto, è notevolmente fiorita. Inferriate, cancelli, maniglie, placche, lampadari e vasellame d'ogni sorta, con travate tutte nuove, sono applicati, con squisito sentimento d'arte, nei nuovi fabbricati pubblici e privati, nei negozi, e nelle private abitazioni.

«Ridivenuta di moda quest'arte della lavorazione dei metalli, gli artisti suoi troveranno ora campo di esercitarsi, perfezionarsi ed esplicarsi a più eccelse opere per il raggiungimento della comodità del decoro, della bellezza.

«I succedanei particolari dell'ornamentazione, (mi si permetta la frase) bizantina- assira, per l'altare del tempio israelitico hanno attirato l'attenzione dei cultori ed amatori delle arti belle, i quali hanno potuto maggiormente apprezzare, in questa mostra, a profonda valentia del sig. Tremonti nell'arte del rame battuto, arte che risorse in Friuli per merito suo. Ed invero egli ha condotto i suoi operai al punto di saper lavorare il rame con quella sicurezza e disinvolture con cui lo scultore geniale manipola, con dimestichezza, la creta alla quale infonde poi con la stecca la vita.

«All'egregio uomo, che conosco soltanto per fama, e per i lavori suoi esposti, faccio le mie più sincere congratulazioni, con l'augurio che la sua fama si espanda per le lontane contrade del mondo artistico.

«Inaugurazione di Skating. Domenica 28 corr. seguirà l'inaugurazione dello Skating della Rosatonda.

«Nella prima ora pattineranno molti bambini, ai quali verrà distribuita medaglia ricordo, ed al più giovane sarà assegnata fascia d'onore.

«Suonerà distinta orchestra. Al principiare dal 28 corr. sarà attivato servizio permanente di guardie di porta Venezia alla Rosatonda, servizio che verrà sospeso nei giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16.

«Per una scuola serale ad addezzieri. La Presidenza dell'Associazione Provinciale Friulana della Federazione Nazionale dei Dazieri Italiani, ha stabilito di istituire una Scuola serale di insegnamento di tecnica dazieristica per coloro che volessero sottostarsi agli esami presso la locale Prefettura onde conseguire il certificato di abilitazione a Commesso dazierista.

«Con tale intento e necessitando la precedenza conoscere il numero degli aspiranti onde espellere ogni ulteriore pratica presso la Prefettura viene fatto invito ad ogni interessato di produrre semplice domanda in iscritto alla Presidenza dell'Associazione Provinciale Dazieristica Friulana entro il giorno 10 prossimo giugno.

«Qualora il numero delle domande riuscisse soddisfacente verrà convocata indetta una prima riunione preparatoria.

«Le gite dei ciclisti udinesi. Domenica prossima 28 corr. avrà luogo la prima gita dell'annata dell'Unione Velocipedistica Udinese. I gittanti che partiranno dalla sede della Società alle 14 saranno alle 15 circa a Quailo, di là andranno a Natis, quindi ritorno a Tricesimo ad Udine.

«Buongustai vero Prosciutto cotto di Praga, finissimo Emmental Svizzero Burro da Thé, Vino Chianti di qualità insuperabile ed altre finissime specialità trovansi al premiato Emporio Ligugnana.

«Cavallegero disertore. Da tre giorni manca dal quartiere del reggimento cavallegero di Venezia qui di stanza il soldato Guido Senzola del distretto di Firenze. Sembra che egli abbia varcato confine.

GAMBAROTTA

PREZIOSO TONICO - DIGESTIVO - CORROBORANTE - ESQUISITO PER BEBETE.

ELETTRICITÀ

UDINE Via Aquilata, 9 **Gino Agnoli & C.** UDINE Telefono 25

SOCIETÀ IN ADOCOMANDA SEMPLICE

Grossisti in materiali elettrici per installazioni

Fili conduttori - Isolatori - Tubi e materiali isolanti - Lampadari ed apparecchi d'illuminazione - Interruttori ed accessori per quadri di distribuzione - Vetrie - Fori da stiro ed apparecchi di riscaldamento elettrico - Lampadine a incandescenza a carbone ed a filamento metallico - Lampade ad arco - Telefoni - Suonerie ed accessori - Apparecchi elettro-medicali - Ventilatori.

Depositori per i Friuli delle Dinamo e dei Motori R. E. G. THOMSON - HOUSTON - BERLINO

Si eseguono impianti completi d'ogni entità a perfetta regola d'arte Collaudi - Sopravvogli - Preventivi - Consulenti tecnici.

UDINE

Piazzale 26 Luglio Telefono 3-38

Bagni con acqua naturale di SALSOMAJGIORE

Panghi di MONTEGROTTO (Abano)

Bisutti Pietro - Udine

Via Poscolle 10 - Telefono 2-71

Deposito Litre Semplici-Doppie-Colorate-Cathedral Stampate

Vetro Retinato

«Infrangibile» (Brevettato)

Specialmente adatto per Stabilimenti Luminari ecc.

PIASTRELLE per rivestimento - Bianche e Decorate

Piastrelle di VETRO per rivestimento e pavimentazioni

Taberia di Gres ed accessori

Water - Closet - Lavabi

Lettere di vetro e di Malolica

per insegne ed iscrizioni.

Divisione sistematica dell'assortimento di libri antichi e moderni in vendita nella Libreria Dante Giuseppe Malattia UDINE Via Mercerie 5.

Opere di medicina, antiche e moderne. Codici e libri legali in genere. Opere di poesia d'ogni tempo e luogo. Opere sull'Arte Militare. Opere varie sull'Agricoltura. Guida storica, Strano, Alcanaschi. Opere sul Friuli o d'autori friulani. Opere varie sul Risorgimento italiano. Opere su Venezia e sul Lombardo - Veneto. Libri di geografia, descrizione di viaggi ecc. Opere di Storia generale e particolare. Opere varie di Scienza e Filosofia. Belle Arti, Teatro, Costumi ecc. Curiosità letterarie e Bibliografiche. Assortimento Romano dei più celebri autori. Opuscoli friulani in genere. (Grandissimo assortimento) Vocabolari ed opere varie di letteratura. Opere di Teologia, antiche e moderne. Autori Classici Originali Francesi e Tedeschi. Le Petit Larousse, Le Larousse pour Tous. Libri italiani moderni, grande Miscelanea. Opere diverse moderne nuove. (Vendita con ribasso).

NB. Si comperano libri ed anche opuscoli, purchè si riferiscono alla *Dalmazia*, all'*Istria*, a *Trieste* ed al *Friuli*; si cercano libri molto antichi, di *Astronomia*, *Geografia*, *Matematica* ed anche altri; *esclusi però quelli di Medicina, Teologia, Giurisprudenza, Agricoltura, Romanzi e Letteratura generale.*

Ing. C. FACHINI
Via Bartolini 2 - UDINE - Telefono 1-09

Deposito Macchine ed accessori
Deposito sempre assortito di tutti i prodotti in grès della **Industria Ceramica Nazionale di Bergamo.**

Tubi, pezzi di ricambio ed accessori per l'impianto di fognature e condutture d'acqua

Materiale Impermeabile
Intattabile dagli acidi, di lunghissima durata

Maffoni refrattari P P M ed M E
Cemento refrattario

Fabbricata per negozio

Tutta in pietra calcarea larghezza m. 4.70 altezza m. 2.95 porta e due vetrine a cristalli in vendita presso G. Ferrucci - Udine - Via Cavour.

Imprenditori... Capimastri... Costruttori...
usate tutti nei vostri lavori rinomati

Calce Eminentemente Idraulica di RESIUTTA
della Promota Ditta Perissini e Fedigo ed ottimate

Economia di denaro. - Celerità nei lavori. - Risultati straordinari.

Prezzi di massima convenienza. Spedizione sollecita.

Controllo chimico permanente. Garanzia assoluta

Materiali approvati ed adottati dal Genio Militare-Civile e Provincia di Udine e raccomandati dalle Ferrovie dello Stato.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del Ferro-China BISLERI non trascuri di aggiungere il nome di BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso noie inutili. Domandare sempre

Ferro-China Bisleri

OLIO SASSO

Olio Sasso Medicinale
Emulsione Sasso
Olio Sasso Jodate
Oli Sasso di pura Olive

Esportazione Mendels
P. SASSO e FIGLI - OREGM

LIGNANO Albergo Stella

di nuova costruzione
Con annesso Macelleria di alta qualità
Ampia terrazza - Servizio ottimo
Cucina alla casalinga - Vini nostrani
Prezzi modicissimi
Conduttore-Proprietario
Angelo Braidossi.

In Fraelacco

distante 10 minuti dalla stazione di Tricesimo, si affitta Villa completamente ammobigliata, con relativo giardino e scuderia.
Per visitare locali e trattative, scrivere - Anna Tortora - Fraelacco.

Casa di Salute

Ant. Cavarzerani
Chirurgia-Ostetricia
Malattie delle donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri
Via Prefettura 10 UDINE
Telefono N. 309

Aree fabbrica Bili

sulla strada bassa di Palera, oltre il canale Liedra, vendonsi.
Rivolgersi: Geom. Luigi T. L. Via del Sale 46.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. V. COSTANTINI
la Villetta di S. Vito

Premiato con Medaglia d'oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903)
Con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra del Confezionatori del S. di Milano 1906

o. macerato cellulare bianco-giallo giapponese.
o. macerato cellulare bianco-giallo africano.
o. macerato cellulare bianco-giallo africano.
Poligiallo speciale alla T. S.

I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Sciatica Reumatica

Lombaggine e Neuralgie Reumatiche

CASA DI CURA
dei dottori
G. FAIONI e R. FERRARIO

Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16
UDINE - Via Prefettura 19 - Udine

Per le Bici BIANCHI

rivolgersi esclusivamente a **GIOVANNI BULFONE**
Tricesimo

Cucciolata

splendidi spinoni trovansi in vendita presso Vittorio Teia in Codroipo.

Il giro d'Italia.
Milano, 25. L'arrivo da Torino dei ciclisti partecipanti al giro d'Italia è stato funestato da due disgrazie. Il Corridore l'urando che era nel gruppo di testa, urtato, cadde investendo il brigadiere di p. s. Mingala. Entrambi rimasero feriti in ugual modo. Un muro cadde mentre la folla attendeva l'arrivo dei ciclisti. Sette feriti, dei quali uno, Enrico Brigato, di 12 anni, è morto.
La classifica ufficiale porta gli arrivati nel seguente ordine: Sant'ha, Oriani, Petit-Breton, Gallotti, Pavesi, Beni.

Notizie in fascio.
Due sedute, alla Camera. Nell'antimeridiana, si continuò la discussione del bilancio della guerra; nella pomeridiana, furono approvati il bilancio e parecchi disegni di legge per la marina; e il progetto Credaro per l'istruzione elementare.
A Napoli fu inaugurata ieri la mostra del Risorgimento. Interessantissima.

Gulieimina de Pace
nata contessa di Montalbano, ma vive e rimarrà incoercibile il culto della sua memoria santa nel cuore dei Figli e Congiunti desolatisimi.
Fu madre di esemplari virtù, sempre ispirata ad alti sensi morali e religiosi; degna perciò della massima venerazione, del più reverente affetto.
E bello invocare pace all'anima benedetta della nostra Gentilissima, che mi onorava della sua amicitia, spero che possano riuscire di qualche conforto ai suoi cari le espressioni sentite dal mio profondo cordoglio e rimpianto.
Antonio Marpillero.

Giolami Giuseppe
ringrazia sentitamente i parenti e gli amici tutti che in qualsiasi modo vollero porgere l'ultimo tributo d'affetto al caro esinto.
Ringrazia pure i Dottori Fedeli, Zanardini e Boreanaz - questi specialmente per le cure assidue ed affettuose prestate con sentimento d'amico e con abnegazione di scienziato
Fanna 26 maggio 1911.

Comune di Torraone
Avviso di concorso.
A tutto 20 giugno è aperto il concorso al posto di Medico condotto di questo Comune con l'anno stipendio di L. 3000. Condotta libera, gratuita solo per circa 400 poveri. Il Comune è composto di 3 frazioni in montagna e 5 al piano la più distante a 5 1/2 km. dal capoluogo. Viabilità buona. Abitanti circa 4000. Documenti di rito. Per chiarimenti rivolgersi alla segreteria.
Torraone, 15 maggio 1911.
Il Sindaco - Dr. E. de Senibus.

Casa di Cura
per le affezioni di
Naso, Gola Orecchio
del Dott. Cav. ZAPPAROLI
specialista
(approvato con decreto della R. Prefettura)
Udine - Via Aquilata 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 317

Malattie degli occhi e difetti della vista

Lo specialista dr. Gamberotto
avvizia la sua clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione **Giosue Garzanti** che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Peruzzi e Groppiero, conduce alla stazione.
Per informazioni rivolgersi nelle farmacie delle città.
Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Dispone di Casa di Cura

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI
Gabinetto di FOTOELETTROTHERAPIA, malattie Pelle - Segrete Vie urinarie
D. P. BALICO medico specialista allievo delle cliniche di Vienna e
Chirurgia delle Vie urinarie.
Cure speciali delle malattie della prostata della vesciva, dell'impotenza e nevralgia, svenuscia, Fumazioni mercuriali con cura rapida, intensiva della sifilide - Siero - diagnosti di Wasserman.
Cura rapida e radicale delle sifilide col 606 Herlich
Riparto speciale per sale di medicazioni, perbagni, di igiene e d'aspetto separato
Venezia S. Maurizio, 2661-32 Tel. 780.
UDINE Consultazioni tutti i sabati dalle 8 alle 11 Piazza Vit. con ingresso via Belloni N. 10.

Le spettacoli al Minerva.
Ieri sera, abbastanza numeroso pubblico assisteva allo spettacolo di lotta. Notammo anche alcune signore. Il primo assalto trova alle prese il romano Verzini e il belga Deroua: lotta molto movimentata e interessante. Verzini si stanca prima dell'altro, però; e il belga ne approfitta per atterrarlo con un braccio girato, in 12 e 3.
Nella seconda lotta, come già si prevedeva, Anglio della Martinica si dimostra molto superiore all'avversario, il russo Schvarplies, che però è di tate di grande forza e agilità. Fin dall'inizio il negro con una bella mezza elson mette in serio pericolo le spalle del prussiano; ma questi riesce a salvarsi, come pure si libera di forza da una presa di spalle portata da Anglio, sul quale riesce per un istante ad avere il sopravvento. Il negro porta all'avversario un braccio girato e lo atterra in 14.
Mehmed - Giovanni Raicevich
Questo assalto, data la grande forza ed abilità del campione turco, si presentò come il più interessante della serata. Raicevich attacca con grande vivacità e porta subito l'avversario al tappeto ove non gli dà un momento di tregua. Ma il turco è molto robusto e rompe di forza tutte le prese del triestino, riuscendo anche a sollevarsi. Il Raicevich, che dopo l'incontro di lotta libera avuto coll'americano Gott non è più il lottatore corretto di un tempo porta a terra Mehmed con uno sgambetto; l'arbitro però annulla il colpo e i due lottatori si risolvono.
Il triestino allora entra in cintura ma il turco riesce a rompere, non potendo evitare d'andare al tappeto, ove cerca un po' di tregua non permettendo a Raicevich di entrare in presa.
Nel secondo tempo, Mehmed riesce a salvarsi, tra gli applausi del pubblico, anche da una potentissima mezza elson; ma la sua ora, è suonata ed infatti per una splendida cintura bascule va con le larghe spalle a terra dopo 14' e 24".
Nel quarto assalto Jourdan-Meyer, è il maggior approporzione. Jourdan lo sa, e sta sempre sulle difese e sopporta con pazienza i massaggi dell'austriaco, pensando che al momento opportuno li avrebbe restituiti; cosa che fa, tra gli applausi del pubblico, dopo, che, avendo magnificamente parato un braccio girato in piede dell'austriaco, riesce ad avere per un momento la meglio su questi.
Al principio della seconda ripresa Jourdan, fattosi più ardito, si scopri per portare all'avversario una presa di testa; ma questi coglie l'occasione per entrare in una irresistibile cintura avanti, che pone termine all'assalto in 10' e 45".
L'ultimo assalto ci mostra ancora una volta il grande coraggio e la valentia del giovane campione milanese Carlo Re che ha per competitore Aimable de la Calmette, campione di gran classe sebbene un po' brutale e violento.
Dopo una breve schermiglia in piedi Re con un magnifico avambraccio in ispalla porta a terra il fortissimo campione di Francia; ma questi subito si risolveva e trascina il milanese al tappeto, ove lo lavora molto rudemente portandogli anche, tra gli urli e i fischi del pubblico, un braccio all'americana, colpo proibito in questo genere di lotta.
L'assalto è molto movimentato, anche troppo, perchè Re viene spinto in tutti i lati del palcoscenico e con un piede spezza anche una lampadina che riempie il tappeto di piccoli vetri, dei quali però i due lottatori non si curano... Re fu atterrato in 15 minuti.
Fra le lotte di domani vi sarà anche l'assalto Aimable de la Calmette francese contro Meyer austriaco.
Questa lotta sarà certamente una delle più interessanti.
Chi dei due vincerà? Meyer o Aimable? Molto difficile il pronostico.

I solenni funerali della co. De Pace-Montalbano.
Alle 10 di stamane seguirono i funerali della compianta contessa Guglielmina De Pace nata Montalbano. Riuscirono imponenti.
Il corteo.
si mosse dall'abitazione in Via Prefettura.
Lo seguivano la croce e le insegne religiose, seguivano rappresentanze della Scuola e famiglia con bandiera, e del collegio Tomadini. Veniva quindi il carro con le **Corone**
mandate dai seguenti: Famiglia Marpillero - Il genero - I nipoti - Il co. della Torre - Famiglia Malanotti - Famiglia d'Attems - Odorico alla dilettissima nonna - Personale postate di Udine ferrovia - Le nuore Antonietta e Risa - Pietro Miani - Impiegati della direzione postale e telegrafica di Udine. Seguivano numerosi sacerdoti salmodianti; quindi il carro funebre con la bara sopra la quale posava una bellissima corona dei - Figli alla amatissima Madre.
Sostenevano i cordoni a destra sig. e Puppato, sig. e di Caporivacco-Boggioli, e Marangoni; a sinistra, sig. e Miani, del Pra. Malanotti.
Dietro due figli dell'Estinta, parecchie signore in gramaglia, lunghi, si no stuolo di accompagnatori.

Qualche nome.
N. tiamo di tra i numerosissimi e sig. Francesco Martinuzzi presidente della Banca Cattolica, cav. Antonio Marpillero vice direttore delle Post anche per il direttore, Ettore Spezotti, Pietro e Arturo Miani, co. Giuliano di Caporivacco, co. Della Torre, co. Frangipane, co. Asquini, ing. Cantoni, Sussich Bey, nob. Carlo Dal Turso, sig. Roselli, G. Ostermann, sig. Cacci anche per i camerieri del Caffè Nuovo, Perico Agostino pel Collegio Arcivescovile, parecchi impiegati postali, dott. Erseting, e moltissimi altri; chiudeva una lunga teoria di L. ricie.
Dopo le esequie nella cattedrale, per via dei Calzolari, dell' Ospitale, Cavallotti, Piazza Garibaldi, via Ribis e Poscolle la lagrimata salma procedè al Cimitero ove venne tumulata nella tomba di famiglia.
Ai figli e nipoti e parenti tutti dell'Estinta le nostre vive condoglianze.

Ala P. Unione «Signore della Carità» La Spett. Famiglia dei Coi. de' Pace offre L. 50 nella luttuosa circostanza della morte della contessa Guglielma de' Pace nata contessa Montalbano.
Nella dolorosa circostanza la famiglia dei conti de' Pace offrì alla «Scuola e famiglia» lire 50.
I seggiolai in assemblea.
Ieri mattina alla Camera del Lavoro ebbe luogo una numerosa assemblea della Lega seggiolai.
Fu discussa ed approvata la relazione morale e finanziaria. Proceduto quindi alla elezione del consiglio direttivo, risultarono eletti: Valzacchi Suvio, Del Bianco Serafino, Bonanni Giovanni, Bassi Cesare, Colavizza Enrico, Vener Giuseppe; revisori: Caruzzi Ugo e De Martin Amadio.
Con la bicicletta «Cellina Sua», si acquista la passione del ciclismo. Si prova l'ebbrezza dello sport. Essa è la perla delle biciclette. Tre anni di garanzia.

Fabbricanti Agnoli, Diana e C. Udine
Condizioni di favore, comodità di pagamento per impiegati di amministrazioni pubbliche, Ufficiali e Marescialli del R. Esercito.
Beneficenza.
Versate alla Società Operaia Generale di M. S. ed Istruzione di Udine per il fondo vedove ed orfan.
Dal sig. Libero Zuliani in sostituzione di una mancia, che sarebbe stata doverosa, ma che non fu accordata in punizione dello stato di repugnante ubriachezza in cui si trovava l'interessato L. 2.
Dal sig. Libero Grassi, in morte di Antonietta Bottari Morelli Rossi 1, e per un rimborso della mancia a G. S. che portò la bandiera dalla sede sociale alla stazione ferroviaria cent. 50.
La Presidenza della Società ringrazia.
Offerte alla Dante Alighieri in morte di: co. Filippo di Colibardo; cont. Cealila e nob. dott. Enrico del Torso L. 10, del co. avv. Silvestro Venier di Buie d'Istria; Tomassini avv. Daulo 10, di G. B. Battistoni; Schiavi avv. L. C. 2, Miceli Toscano 5.
Alia Casa di Ricovero in morte di: Angeli Giuseppe; Antonio Schindorich 5, Giuliano Del Mestre 2, Giovanni Marich 2.
All' Ospizio Cronici in morte di: Giuseppina Dell' Osta; Missio Giovanni 1, di Leonida Clemencig; Piva rag. Fedorico 1.
All' Ospizio Tomadini in morte di: Giuseppina Dell' Osta; Angelina Bearzi-Bisutti 15, Maria ved. Perosa 2, di Angelo Angeli; Missio Giovanni libraio 1, di Gio patta Battistoni; di Sopra Giuseppe (Candripo) 2, De Paulis Maria ved. Cicelli 3.

CORTE D'ASSISE
A porte chiuse
Stamane si riprese il processo contro l'ex segretario di Pradamano Raimondo Barberis per la discussione e il verdetto.
Domani s'inizierà a porte chiuse il processo a carico di Domenico Tondolo di Buia imputato di violenza carnale.
Chi desidera avere copie del giornale, accompagni la domanda con l'importo relativo, altrimenti saremmo costretti a non effettuare la spedizione. L'importo è di 5 centesimi per copia se richieste da un paese del Regno; e di 10 centesimi se per l'Estero.

TEATRO SOCIALE
Questa sera ultima delle operette con **Amor di principi** in onore del direttore artistico Antonio Bertini.
«Peter Pan»
Domani a sera spettacolo nuovo, per famiglia, dedicato in modo speciale ai bimbi, ma al quale anche gli adulti troveranno di che divertirsi, veramente. «Peter Pan» è un tentativo di teatro diverso dal solito; vi predomina la fantasia e il sentimento. Ebbe grande successo a Torino e altrove.

Programma dei pezzi musicali
che la Banda Municipale eseguirà questa sera Venerdì 26 maggio dalle ore 19.30 alle 21, sotto la Loggia Munic.:
1. Marcia
2. Danza Fantastica
3. Preludio e terzetto «Lombardi»
4. Parte 2a «Cavalleria Rusticana»
5. Sinf. «Somiramide»

Schubert
Garcos
Verdi
Mascagni
Rossini

1. Marcia
2. Danza Fantastica
3. Preludio e terzetto «Lombardi»
4. Parte 2a «Cavalleria Rusticana»
5. Sinf. «Somiramide»

Schubert
Garcos
Verdi
Mascagni
Rossini

IL MISTERO DEL PAGLIAIO

Le negative ottenute furono riprodotte sopra una pellicola. Ora la proiezione sul telaio, e così sarete in grado di constatare coi vostri stessi occhi che le due impronte furono fatte dalla stessa mano. Naturalmente non dimentico che vi sono sei probabilità contro un bilione che un'impronta si riscontrino nell'altra.

Quando l'inchiostro è più liquido, le sue particelle solide sono più regolarmente distribuite nella liquida sostanza. Ma noi tutti sappiamo che l'inchiostro tosto si fonde - alterazione questa dovuta in parte ad azioni semplicemente meccaniche essendo l'inchiostro una miscela chimica e meccanica ad un tempo.

Quando l'inchiostro è più liquido, le sue particelle solide sono più regolarmente distribuite nella liquida sostanza. Ma noi tutti sappiamo che l'inchiostro tosto si fonde - alterazione questa dovuta in parte ad azioni semplicemente meccaniche essendo l'inchiostro una miscela chimica e meccanica ad un tempo.

Quando l'inchiostro è più liquido, le sue particelle solide sono più regolarmente distribuite nella liquida sostanza. Ma noi tutti sappiamo che l'inchiostro tosto si fonde - alterazione questa dovuta in parte ad azioni semplicemente meccaniche essendo l'inchiostro una miscela chimica e meccanica ad un tempo.

Quando l'inchiostro è più liquido, le sue particelle solide sono più regolarmente distribuite nella liquida sostanza. Ma noi tutti sappiamo che l'inchiostro tosto si fonde - alterazione questa dovuta in parte ad azioni semplicemente meccaniche essendo l'inchiostro una miscela chimica e meccanica ad un tempo.

Orario Ferroviario
PARTENZE DA UDINE
per Pontebba: O. 6.5 D. 7.56 O. 10.15 A. 12.41

ISCHIROGENO
DI FAMA MONDIALE
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
nella SPOSSATEZZA, prodotta da qualsiasi causa, RINFANCA e CONSERVA le FORZE.

LA CURA DELLA STITICHEZZA

Pericoli della Stitichezza
La stitichezza, astrazione fatta dalla causa che la provoca, può senza dubbio, per la sua persistenza, la sua ostinazione, dar luogo a complicazioni anche gravi e che variano a seconda dell'età, del temperamento e dello stato di salute degli individui.

provoa spesso la perdita della continenza nell'intestino che resta come paralizzato; e se da prima è sufficiente l'acqua tiepida semplice, dopo occorre aggiungere delle sostanze eccitanti, alcune volte irritanti come cloruro di sodio, olio, ecc.

Nell'infanzia è assolutamente necessario appena si presenti, combattere senza indugio per evitare che l'organismo s'impreghi dei veleni risultanti dalla fermentazione intestinale e che rendono il soggetto facile agli attacchi di convulsioni e di enteriti o di gastro-enteriti talvolta mortali.

Non meno irritanti né meno nocivi a tutta l'economia dell'organismo sono i purganti in forma di pillole; il loro stesso piccolo volume deve già preoccupare, perché bisogna vi siano congregate sostanze evacuanti che devono avere un'azione troppo energica e quindi irritante.

Nell'adolescenza, quando si è più soggetti alla stitichezza, questa provoca dei disturbi molto appariscenti e seri, in special modo nelle giovanette. S'accompagna quasi sempre alla clorosi e alla anemia, da cui spesso deriva, e le digestioni divengono penose, lunghe, l'appetito diminisce progressivamente tanto da destare qualche volta inquietezza.

Come funziona l'Elixir
Come funziona l'Elixir? Sbarazza in pochissimo tempo il tubo digerente ed espulsa tutti i residui d'una cattiva digestione, aiuta la depurazione del sangue favorendo per così dire la combustione provoca la regolare secrezione dei succhi digestivi che agiscono più attivamente, rinforza la membrana muscolare dell'intestino facendo così scomparire la stitichezza la più ribelle.

Nell'età adulta si sopporta più facilmente una stitichezza moderata e la si trascura; ma non bisogna dimenticare anche in questi casi che in tale stato continua una minaccia permanente e che una semplice indisposizione che sopprimerebbe per trasformare questo sintomo, fino allora inoffensivo in un disturbo minaccioso.

È il segreto della sua grande efficacia è semplicemente questo l'Elixir non è soltanto un lassativo ma è anche un tonico. Esso agisce non sopra i nervi, ma sopra i tessuti ed il sangue ed ha questo grande, unico, vero vantaggio che invece di abituare l'individuo che ne fa uso, acquista maggiore attività nelle successive ripetizioni e di più l'effetto non è transitorio, ma permanente.

Ma in che modo?
Trattamento della Stitichezza
Le limonate magnesiate di cui si fa tanto vanto, le pillole di Castoreo sagittato di calometano, l'olio di ricino ed altri simili, sono purganti troppo violenti che scuotono l'organismo e col lungo uso irritano il sistema nervoso tanto da rendere l'intestino inerte.

Questo Elixir è preparato dal Chimico dott. Luigi Serafini di Roma; viene sopportato dagli stomaci più delicati ed è efficacissimo per i bambini anche lattanti. Il suo sapore è gradevole.

KEFOL
del Chimico BONACCIO farmacista a GINEVRA
La Scatola di 10 pillole L. 1.50
Deposito per l'Italia: A. Manzoni & C. - Milano - Via S. Paolo, 11 - r. a via di Pietra, ed in tutte le principali farmacie.

STITICHEZZA
CURA RAZIONALE
GRAINS VALS
Se volete guarire in breve tempo senza conseguenze l'impotenza, debolezza virile, nevrosi, sterilità del dott. CESARE TENCA specialista

FRANC. COCCOLO
Callista
Via Sanorgana n. 16
Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei Denti
ALGONTINA
di facile applicazione. Ogni fiasca contiene: 2.500 Etere Soli, 0.25 Clorof., 0.25 Tint. Op., 0.025 Tint. As.

RINOMATI
Preparati di Pepsina
CARLO TOSI
PILLOLE DI PEPSINA digerenti alla Pepsina Vegeto-Animale
L. 2 la Bocchetta di 24 pillole
PILLOLE LATTIFUGHE L. 1.50 la bocchetta di 18 pillole lattifughe.

La stagione calda è incominciata!
SUDOL
Polvere Sedativa Antisettica
contro l'eccessiva traspirazione od irritazione della pelle prodotte dal caldo od altre cause.
SUDOL
è utilissimo ai Touristi, ai Militari, ai Professionisti ed a tutti coloro che dovendo camminare soffrono per eccessivo sudore, rammolimento, escoriazioni, gonfiezza, infiammazione ed umidità ai piedi, alle ascelle ecc.
SUDOL
è consigliato dai medici anche per le irritazioni della pelle nei bambini, e come polvere assorbente ed antisettica.
SUDOL
applicato sulle mani umidite dal sudore le rende asciutte e fresche ed evita, specialmente alle signore che suonano il piano o lavorano di ricamo o d'uncinetto, le noie che recano le mani sudate.

NEURALGIA-EMIGRANIA-INSONDIA
Guarigione certa con le polveri KEFOL

PAPIERWLINS
Rimedio sovrano per la pronta guarigione delle affezioni di gola, bronchiti, tracheiti, raffreddori e di tutti i disturbi del sistema respiratorio.

999,645
lire di premi dei premi: Barletta, Milano, Venezia, Bevilacqua, Napoli ecc. preservatevi presto. Possessori, mandate la lista dei numeri al Giornale L'UTILE - Milano

Se volete guarire in breve tempo senza conseguenze l'impotenza, debolezza virile, nevrosi, sterilità del dott. CESARE TENCA specialista

PAPIERWLINS
Rimedio sovrano per la pronta guarigione delle affezioni di gola, bronchiti, tracheiti, raffreddori e di tutti i disturbi del sistema respiratorio.

Grande Lotteria Nazionale Italiana
Sono ancora in vendita gli ultimi biglietti della
Grande Lotteria Nazionale Italiana
Concessa con la Legge 24 dicembre 1908 e R. Decreto 28 luglio 1910
A favore delle Esposizioni internazionali di Roma e Torino
Amministrazione della Banca d'Italia
Tre Estrazioni a data irrevocabile
1 Giugno 1911 premi N. 13.009 L. 501.000
15 Ottobre 1911 " " 18.109 " 498.600
15 Gennaio 1912 " " 8.882 " 2.000.000
Premi 40.000 per lire 3.000.000
6 premi di approssimazione ai primi 3 esraffi di ogni estrazione
Premi da L. 1.500.000-150.000-120.000-49.500-30.000-15.000-9.500-4.500-1.500 etc.